



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "DIRITTI NEGATI PER DISABILI NELLE CASE ATC DI VIA ORVIETO" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CURTO IN DATA 23 FEBBRAIO 2016.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO

che la tutela dei disabili, a partire dalla necessità di attuare quanto disposto dalla Costituzione (articoli 2, 3 e 32), è rivolta a porre i cittadini, non esclusi quelli residenti in periferia, in condizioni paritarie ed eque al fine di evitare comportamenti lesivi dei loro diritti;

CONSIDERATO CHE

- presso i diversi interni (pari ad una ventina di condomini) del numero civico 1 di via Orvieto, nel complesso di edilizia residenziale pubblica dell'ex Villaggio Media, la mancata attuazione di quanto citato in premessa è causa di profondo disagio e conseguenti tensioni presso la cittadinanza;
- in particolare la Città non assegna in misura adeguata ai cittadini disabili residenti, i posti auto riservati (5 postazioni non personali a fronte di un numero molto più alto, almeno 10, che ne avrebbero diritto, di cui solo 3 - per dare il senso delle proporzioni - presso un interno);
- tale pesante mancanza è acuita dal deprecabile fenomeno del parcheggio abusivo;
- rispetto alle sollecitazioni rivolte alla risoluzione di tale problema si realizzerebbe un rimpallo di responsabilità tra ATC Torino e Città;
- per ragioni che risultano oscure, l'Amministrazione non ha predisposto un (adeguato) numero di posti auto numerati legati ai contrassegni disabili, come avviene in tutto il resto della Città;
- lo stato di necessità, particolarmente stringente nei cittadini disabili, induce a comportamenti quali il parcheggio dell'auto sui marciapiedi vicino la propria abitazione o davanti ai bidoni Amiat o della raccolta differenziata, con conseguente rischio di multe e conflitti con il vicinato;
- altre problematiche interagiscono con quella sopra citata: la zona è molto pericolosa a causa di una situazione di carente illuminazione (il lampione collocato nei pressi dell'interno 5 è fuori uso da anni) e l'interno dà direttamente sull'ingresso pedonale al Parco Dora, di notte teatro di diversi episodi di cronaca nera, anche ai danni di disabili, come del resto è

- avvenuto anche presso i garage sottostanti il complesso abitativo, che sono stati chiusi per motivi di sicurezza (numerosi furti nelle cantine, persone che li occupavano per viverci);
- un disabile che, per superare almeno in parte i disagi sopra descritti, intendesse richiedere un garage in affitto non potrebbe comunque usufruirne per problemi oggettivi quali l'impossibilità di scendere dall'automobile a causa delle ridotte dimensioni dei box;
 - la carenza di posti auto per disabili determina una situazione di disagio che si concretizza in numerosi atti vandalici (quali righe sulle auto, incendi d'auto, pneumatici bucati);
 - si verificherebbero casi di utilizzo del contrassegno disabili da parte di cittadini senza titolo;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

l'assegnazione di posti auto dedicati determinerebbe i seguenti indubbi benefici:

- calmerebbe gli animi, fornendo maggior sicurezza ai residenti disabili che non sarebbero costretti a percorrere centinaia di metri in sedia a rotelle (magari di sera tardi);
- eviterebbe atti vandalici;
- impedirebbe a chi non ne ha diritto di usufruire dei pochi posti disponibili;
- soprattutto, non darebbe l'impressione che presso questa zona risiedano disabili di serie C;
- in definitiva costituirebbe un robusto aiuto in favore della convivenza civile;

INTERPELLA

Il Sindaco e gli Assessori competenti per conoscere quali urgenti iniziative intenda assumere l'Amministrazione al fine di garantire il pieno esercizio dei diritti da parte dei cittadini disabili residenti presso gli interni del numero civico 1 di via Orvieto.

F.to Michele Curto